

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 114-3016

Approvazione dello Schema di Adp tra Regione Piemonte Provincia di Torino e Comune di Nole per la realizzazione dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto N1) Var. Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 (L.R. 26/2010) prelievo dal Capitolo 297917 e variazione all'assegnazione di bilancio dell'anno 2011.

A relazione del Vicepresidente Cavallera e dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, nonché i Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, rep. 15827 del 20.12.2010, sono impegnate in una serie di attività finalizzate allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione territoriale del quadrante nord est dell'area metropolitana; in tale contesto, assumono rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di opportuni interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna.

I Comuni interessati da tale reticolo sono: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, che hanno interessato il quadrante nord est dell'area metropolitana torinese, il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) per la messa in sicurezza del reticolo idrografico posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna. L'ADF, approvato con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009, riconosce la necessità di programmare e di coordinare l'iniziativa ad una scala di area vasta e individua le priorità di intervento.

Nella strategia definita dall' ADF, sono prefigurabili tre filoni di intervento:

- 1) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
- 2) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;
- 3) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nella Stura.

Con la condivisione della strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, sono stati individuati gli interventi lineari, articolati in quattro lotti, che prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

- 1° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole;
- 2° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè;
- 3° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero e di S. Maurizio;
- 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.

Con nota del 24.10.2011 prot. n. prot. 11063, il Comune di Nole ha formalmente richiesto l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per la realizzazione dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto N°1).

In occasione degli incontri svoltisi presso gli uffici regionali, la Regione Piemonte si è inoltre dichiarata disponibile a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del II lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" con un contributo pari ad Euro 47.000,00.

Per le opere idrauliche d'interesse pubblico, secondo quanto disposto dall' art. 1 L.R. n. 6/2008 l'atto amministrativo di approvazione del progetto costituisce anche approvazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.

Per la realizzazione dell'iniziativa necessaria alla definizione dell'Accordo è prevista una copertura finanziaria della quota regionale, pari a complessivi Euro 350.000,00 assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB08022) "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013" – L.R. n. 26/2011.

Tutto ciò premesso,

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97, Art 17";

vista la D.G.R. 16 febbraio 2004, n. 60 -11776 "Modifica all'art. 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma" (D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27 – 23223);

vista la DGR 9 febbraio 2009 n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n.27-23223 relativa all'assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

viste le schede intervento relative all'iniziativa in oggetto inviate dal Comune di Nole agli uffici regionali che costituiscono parte integrante dell'Accordo (Allegato1 dell'Accordo);

verificato che il Presidente della Regione Piemonte, con nota n. 0017616/SB0100/1.45 del 27.10.2011, ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'arch. Leonello Sambugaro dirigente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 3.11.2011 e preso atto che non sono giunte osservazioni;

dato atto che nel corso della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 0038979/2011/DB0817 dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art.34, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 in data 11.11.2011 presso gli uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia a Torino, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e i contenuti;

vista la D.G.R. n. 17 - 1443 del 28/01/2011 “Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

vista la nota dell'1/2/2011 – Prot. n. 000125/SB02.00 – della Struttura Speciale Controllo di Gestione relativa alla prima assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2011;

vista la nota del 14/2/2011 – Prot. n. 000081/SB02.00 – della Struttura Speciale Controllo di Gestione relativa all'integrazione delle assegnazioni delle risorse finanziarie dell'anno 2011;

vista la D.G.R. n. 4 – 2860 del 9 novembre 2011 “Integrazione delle assegnazioni di bilancio disposte con DGR n. 17-1443 del 28/1/2011 e n. 36-1487 dell'11/2/2011”, n. 18-2321 del 12/7/2011 e n. 34 –2444 del 27/7/2011;

dato atto che la copertura finanziaria della quota regionale dell'Accordo di Programma in oggetto, pari ad Euro 350.000,00 è assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB08022) “Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di Programma” del “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013” – L.R. n. 26/2010;

considerato pertanto che al fine di ridurre i passaggi procedurali assicurando, nel contempo, la tempestiva dotazione delle necessarie risorse finanziarie in capo alla Direzione regionale competente, occorre procedere contestualmente all'approvazione dello schema di Accordo di Programma, alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2011 ed alle assegnazioni di bilancio dell'anno 2011, mediante adeguamento stabilito dalla DGR n. 18 – 2321 del 12/7/2011, nel caso di deliberazioni di prelievo dai fondi di bilancio;

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale 31 dicembre 2010, n. 26 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013”;

visto in particolare l'art. 8, comma 3, della legge regionale n. 26/2010 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013”;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nole, finalizzato sia alla realizzazione del 1° Lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Nole” come individuato dall'Analisi di Fattibilità denominato “Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il T. Stura di Lanzo e il T. Banna”, sia alla progettazione preliminare del 2° lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè”;

di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente al suo allegato, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 la variazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26/2011, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A parte integrante della presente

deliberazione;

di assegnare al 100% le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo di programma, pari a Euro 350.000,00, mediante contestuale riduzione di pari importo dell'assegnazione di bilancio sul capitolo 297917, come da Allegato B;

di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse, previste dall'Accordo, stanziato sul bilancio 2011 che si rendono indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità (art.31 – comma 8 – L.R. 7/2001);

di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

L'Accordo di Programma verrà adottato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI NOLE

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE
DELLO
SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (Lotto n°1)
PER
LA MESSA IN SICUREZZA
DEL
BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA
I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA
AMBITO NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE**

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n°267
"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Torino,

Premesso che:

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, nonché i Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, rep. n. 15827 del 20.12.2010, sono impegnate in una serie di attività finalizzate allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione territoriale del quadrante nord est dell'area metropolitana, in coerenza con i rispettivi documenti di pianificazione di area vasta; in tale contesto, assumono rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di opportuni interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna.

I Comuni interessati da tale reticolo sono: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leini, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

L'ambito considerato è stato caratterizzato fino al XIX secolo da un paesaggio agrario che fondava la sua efficienza sulla capacità di controllo e distribuzione della risorsa idrica e di contenimento delle inondazioni; in quel periodo l'insediamento antropico a scopo agricolo-produttivo raggiunse la sua massima estensione, con una serie di interventi di adeguamento della rete idrica.

Nel Novecento il paesaggio agrario subì le prime trasformazioni sia per la realizzazione di canali artificiali funzionali alle zone industriali di alcuni Comuni, sia per la realizzazione delle vie di grande comunicazione: ferrovie, strade extra-urbane e grandi arterie autostradali. Queste trasformazioni hanno generato l'espansione degli abitati e la nascita di grandi comprensori industriali creando situazioni di criticità con la trama irrigua.

L'area attualmente è caratterizzata da un disegno frammentato del territorio, con un sistema di sovrapposizioni di trame, griglie e modalità diverse di strutturazione; a nord gli spazi in parte conservano l'originale carattere rurale, ambientale e paesaggistico, a sud invece, si sono sviluppati in prevalenza concentrazioni produttive e nuovi complessi residenziali.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, che hanno interessato il quadrante nord est dell'area metropolitana torinese, il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) per la messa in sicurezza del reticolo idrografico posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna. L'ADF, approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009, riconosce la necessità di programmare e di coordinare l'iniziativa ad una scala di area vasta e individua le priorità di intervento.

Nella strategia definita dall'ADF, sono prefigurabili tre filoni di intervento:

- 1) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
- 2) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;

- 3) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nel Torrente Stura di Lanzo.

La propensione a costruire assi drenanti e aree di laminazione, è dovuta al fatto che nei territori a monte di Settimo T.se, Leini e Brandizzo, la falda freatica è molto prossima al piano campagna, come del resto in quasi tutta l'area studiata e in caso di forti e prolungate piogge l'acqua potrebbe comunque provocare allagamenti.

Con la condivisione della strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, sono stati individuati gli interventi lineari, articolati in quattro lotti, che prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

1° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole: si tratta di un canale di scarico per il deflusso delle portate in eccedenza della Gora di Ciriè verso il Torrente Stura di Lanzo, in Comune di Nole (Loc. Borgata Fornelli, c/o ex stabilimento di amianto). In particolare lo scarico avverrebbe in un canale secondario, ordinariamente non attivo, del Torrente Stura di Lanzo (scolmatore del canale di ritorno di Nole);

2° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè: si tratta di un canale di scarico, in Comune di San Maurizio C.se, che prevede di scaricare nel Torrente Stura di Lanzo le portate in eccedenza del Canale di Caselle, nella zona del depuratore; tale proposta è contenuta nel "Piano di intervento per la regolazione delle acque meteoriche nella rete consortile" del Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura (scolmatore del canale di ritorno di Ciriè);

3° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero e di S. Maurizio: a cavallo tra i Comuni di San Maurizio C.se e Caselle T.se si prevede di realizzare un canale scolmatore che prelevi le acque in surplus della Gora di San Maurizio e le porti nel canale di ritorno del Malanghero; da questo, attraverso un tratto di canale nuovo e un canale esistente, nei pressi di Cascina Campobasso le portate in eccedenza confluirebbero nel torrente Stura di Lanzo (scolmatore dei canali di ritorno di San Maurizio C.se e della Gora del Malanghero);

4° lotto - Canale scolmatore pedemontano: è previsto un canale che, partendo dal Rio Barbacana in Comune di Leini, sia in grado di prelevare le acque anche della Gora del Malanghero, del Canale Maestro del Mulino di Leini, per agganciarsi al canale scolmatore parallelo all'ex S.S. 460, progettato nell'ambito del PRUSST 2010 "Plan" (Comune di Borgaro T.se), nonché al progetto dello scolmatore finanziato dalla SMAT "Costruzione di canale bianco in Strada del Francese" (Comune di Torino), che sia inoltre in grado di convogliare le acque verso il torrente Stura di Lanzo in Comune di Torino, a monte del ponte della superstrada Torino - Caselle (scolmatore pedemontano).

La strategia di intervento prevede inoltre, :

- 1) la verifica dello stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui e dislocate sul Torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acque nei canali durante i periodi di piena;
- 2) l'articolazione di un sistema per il monitoraggio e di allerta meteo;
- 3) l'organizzazione delle attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico.

- 4) la valutazione delle eventuali interrelazioni con le criticità idrauliche del Torrente Banna.

Considerato che:

la Regione Piemonte e la Provincia di Torino intendono promuovere un Protocollo d'Intesa mirato a governare con tutti i soggetti interessati le azioni tecniche e le modalità per la messa in sicurezza dell'intero bacino idrografico e avviare interventi di adeguamento dimensionale dei canali di ritorno sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie e la realizzazione di canali scolmatori, definiti nell'Analisi di Fattibilità, attivando le procedure amministrative e finanziarie per la realizzazione delle opere pubbliche.

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla messa in sicurezza del territorio, al fine di favorire uno sviluppo locale sostenibile e attento a limitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo. Esso rappresenta un primo atto concreto, di anticipazione di un progetto unitario, che ha l'obiettivo di realizzare il primo degli interventi sopra descritti in modo coerente con la strategia complessiva e definire le modalità attuative, nonché gli aspetti urbanistici e finanziari.

Il Sindaco del Comune di Nole con nota n. 11063 del 24.10.2011 ha presentato alla Regione Piemonte istanza di attivazione di Accordo di Programma per la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole".

A tal fine il Presidente della Regione Piemonte, con nota del 27.10.2011 prot. nr. 0017616/SB0100/1.45, ha nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Leonello Sambugaro, dirigente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Il Responsabile del Procedimento, con pubblicazione sul BURP n° 44 del 3.11.2011, ha comunicato l'avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi delle legge n. 241/1990 s.m.i. e con nota del 7.11.2011, prot. n.0038979/2011/DB0817, ha convocato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 la Conferenza di Servizi per il giorno 11.11.2011.

Nella citata seduta, (allegato 1) i convenuti hanno riconosciuto l'interesse pubblico e strategico dell'iniziativa, hanno condiviso l'Analisi di Fattibilità ed approvato lo schema del presente Accordo di Programma, condividendone i contenuti. In particolare come si evince dal verbale, la Regione Piemonte, si dichiara disponibile a finanziare la realizzazione del 1°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", con un contributo pari ad Euro 303.000,00 e a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del 2°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" con un contributo pari ad Euro 47.000,00, definiti sulla base delle schede trasmesse dalla Provincia di Torino in data 4.11.2011, (prot. nr. 930987 cl.10.09.01); la Provincia di Torino si impegna a predisporre il progetto definitivo del 1°lotto sulla base del progetto preliminare già redatto e il progetto preliminare del 2°lotto i cui elaborati saranno presentati in Conferenza di Servizi per l'approvazione e ad assumere il ruolo di Stazione appaltante; il Comune di Nole si impegna ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'opera prevista.

La documentazione allegata all'accordo (allegato 2), presentata in Conferenza è

composta da:

1. Analisi di Fattibilità approvata con DGP n. 633-47158/2009 del 29.12.2009;
2. Progetto preliminare 1°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole";
3. Scheda n°1 relativa alla valutazione economica per la progettazione definitiva, esecutiva e la costruzione del canale scolmatore di Nole;
4. Scheda n°2 relativa alla valutazione economica per la progettazione preliminare del Canale di Ciriè.

Tutto ciò premesso

Visto:

- l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al e procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.";
- le schede di intervento relative all'iniziativa in oggetto compilate dalla Provincia di Torino, allegate al presente Accordo (allegato 3) ;
- la D.G.C. n.....del.....della Comune di Nole di approvazione dello schema del presente Accordo;
- la D.G.P. n del della Provincia di Torino approvazione dello schema del presente Accordo;
- la D.G.R n.....del.....di approvazione dello schema del presente Accordo.

Ritenuto inoltre necessario nella successiva fase progettuale operare i dovuti approfondimenti tecnici ed idraulici delle opere interrelate al Torrente Stura di Lanzo, con il coinvolgimento dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), autorità idraulica competente per il tratto in questione

SI STABILISCE CHE

Il giorno xx del mese di dicembre dell'anno duemilaundici in Torino, presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Piazza Castello n.165;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente Ugo Cavallera, domiciliato per la carica in Piazza Castello n. 165 - Torino.

La Provincia di Torino rappresentata dal

Il Comune di Nole, rappresentato dal Sindaco, domiciliato per la carica in

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Premesse ed allegati

Le Premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2
Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato sia alla realizzazione del 1°Lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" come individuato dall' Analisi di Fattibilità denominato "Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il T. Stura di Lanzo e il T. Banna", sia alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè".

In particolare, con l'intervento 1°Lotto, è prevista la riduzione delle portate affluenti a valle, mediante regolazione con paratoie, atte ad impedire durante gli eventi meteorologici intensi, che il canale di Ciriè sia "ricaricato" dal canale di Nole e venga svuotato il sistema irriguo di valle. Il canale avrà una lunghezza complessiva di circa 120 metri a partire dalla confluenza del canale di ritorno di Nole nel canale di Ciriè fino allo scaricatore esistente, il quale a sua volta confluisce nel Torrente Stura di Lanzo.

ART. 3
Soggetto attuatore

La Provincia di Torino è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma;
- assume il ruolo di stazione appaltante attivando tutte le azioni tecnico amministrative per la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole";
- provvede alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè".

ART. 4
Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo di Programma, le parti si impegnano e si obbligano come segue.

Il Comune di Nole si impegna a:

1. predisporre gli atti amministrativi ed attivare le procedure per l'acquisizione delle aree da parte dello stesso Comune per la realizzazione dell'intervento;
2. predisporre, nel caso di esproprio, l'eventuale variante urbanistica in procedura di Accordo di Programma;
3. osservare una pianificazione urbanistica coerente con gli obiettivi del presente Accordo di Programma;

4. concorrere all'organizzazione e attuazione di attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico, tramite il Consorzio di primo grado "Riva sinistra Stura" .

La Provincia di Torino si impegna a:

1. nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento dell'Accordo, ai sensi della normativa vigente, ed attivare le procedure per assumere il ruolo di stazione appaltante per il 1°lotto e per gli eventuali incarichi di progettazione e/o consulenza da conferire nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture;
2. redigere il progetto definitivo del 1°Lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche, da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro quattro mesi dalla firma dell'Accordo e successivamente predisporre il progetto esecutivo;
3. redigere il progetto preliminare del 2° lotto "Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè", (tratto 2a e 2b), da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro il 31.7.2014, il cui importo presunto per spese tecniche è stimato in circa Euro 97.000,00;
4. aggiornare semestralmente le schede di monitoraggio dell'intervento, allegate al presente atto (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino al completamento dell'intervento) avvalendosi del sistema Monitoraggio Accordi Programma – MAP;
5. provvedere alla copertura di eventuali spese aggiuntive dell'intervento nei limiti del ribasso d'asta, secondo quanto previsto all'articolo 5;
6. trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti.
7. trasferire al Comune di Nole le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle aree entro l'ammontare massimo previsto dal quadro economico.

La Regione si impegna a :

1. verificare lo stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui, posizionate sul torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acqua nei canali durante i periodi di piena e predisporre, se necessario, un idoneo programma di interventi; tale attività sarà attuata dalla Direzione Agricoltura che opererà di concerto con il Consorzio irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo, gestore del comprensorio irriguo nel quale ricadono le azioni previste nel presente accordo di programma.
2. finanziare completamente la realizzazione dell'intervento 1°Lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", oggetto dell'Accordo di Programma, con un contributo complessivo di Euro 303.000,00;
3. finanziare una quota parte della progettazione preliminare 2°Lotto "Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè" con un contributo pari ad Euro 47.000,00, su totale di circa Euro 97.000,00.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al capitolo n. xxxx. – UPB DB08002 del Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 (L.R. 26/2010) nell'annualità 2011.

La liquidazione del contributo è subordinata all'aggiornamento semestrale della scheda di monitoraggio nella relativa procedura MAP (al 30/6 e al 31/12 di ogni anno) e sarà ripartita come segue:

- il 20%, pari a Euro 70.000,00, dopo la sottoscrizione del presente Accordo di Programma per attivare i diversi livelli di progettazione;
- il 60%, pari a Euro 210.000,00, dopo l'approvazione in Conferenza di Servizi del progetto definitivo 1°Lotto unitamente alla documentazione comprovante l'acquisizione delle aree da parte del Comune di Nole;
- il 10%, pari a Euro 35.000,00, dopo l'approvazione in Conferenza di Servizi del progetto preliminare 2°Lotto;
- il 10%, pari a Euro 35.000,00, quale quota a saldo dietro presentazione:
 - della documentazione contabile comprovante la realizzazione del 1°Lotto;
 - di copia conforme del certificato di regolare esecuzione dei lavori 1°Lotto.

Le richieste di pagamento saranno inoltrate alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Corso Bolzano 44, Torino.

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

ART.5

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie del finanziamento regionale derivanti da ribassi d'asta, queste potranno essere utilizzate dalla Provincia di Torino previo autorizzazione della Regione Piemonte, a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 8, per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento stesso o per le progettazioni di interventi e lotti indicati nell'Analisi di Fattibilità approvata con D.G.P. n. 633 - 47158/2009 del 29.12.2009, nel rispetto delle norme vigenti.

ART. 6

Tempi di attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 luglio 2014.

ART. 7

Modifiche dell'Accordo

L'Accordo può essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 8 **Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi**

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Nole, o loro delegati, ed è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

ART. 9 **Effetti dell'accordo**

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso e sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo medesimo.

ART. 10 **Revoca e sanzioni**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

ART. 11 **Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei

contenuti dal presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente atto.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta al Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

ART. 12
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

ART. 13
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma sarà adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura della stessa.

Letto, confermato, sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Torino

Per il Comune di Nole

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

ALTRI ATTI

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL 11/11/2011

TITOLO DELL' ACCORDO: REALIZZAZIONE DEL "LOTTO 1"- SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE - E MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA NELL' AMBITO NORD EST DELL' AREA METROPOLITANA TORINESE

TITOLO DELL' INTERVENTO: 1°LOTTO – NODO IDRAULICO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: DB0800 - Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia

LOCALIZZAZIONE:

Comune: NOLE

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: LEONELLO SAMBUGARO

RECAPITO: Regione Piemonte - C.so Bolzano, 44 10121 Torino - tel. 0114325457 - leonello.sambugaro@regione.piemonte.it

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO.....

RECAPITO:

SOGGETTO PROPONENTE:.....COMUNE DI NOLE

SOGGETTO PERCETTORE:PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO ATTUATORE :..... PROVINCIA DI TORINO

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHiesto - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E.... - ... /.../.....P/E

Soggetto competente:PROVINCIA DI TORINO.....

NOTE: fase già superata.....

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO 20/01/2010/E. - 08/11/2011/E.... - ... 15/11/2011....P

Soggetto Competente:PROVINCIA DI TORINO.....

NOTE:

B - DEFINITIVA SI/ 01/12/2011....P/...- 01/04/2012P/ - 01/05/2012 P/E

Soggetto Competente:PROVINCIA DI TORINO.....

NOTE:.....

C – ESECUTIVA SI/NO 15/05/2012 P/E. 15/07/2012 P/E.... - .15/09/2012...P/E

Soggetto Competente:

NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE

A – V.I.A. da parte della Regione .../.../...P/E - .../.../... P/E

B – V.I.A. da parte del Ministero dell’Ambiente .../.../... P/E - .../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 01/10/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/03/2013 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 16/03/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 16/07/2013 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:
NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 01/08/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/09/2013 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE:

5. FUNZIONALITA':

DATA INIZIO: 02/09/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 12/09/2013 - (Prevista/Effettiva)
NOTE: PROVINCIA DI TORINO

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 303.000,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 2011.....	0.....		0.....		0.....
nel 2012.....			60.600,00		60.600,00
nel 2013.....			181.800,00		181.800,00
nel 2014.....			60.600,00		60.600,00

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)– **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO
2011 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2011-2013**.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DGR APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO - **CAPITOLO DI
SPESA**.....
IMPORTO :303.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:2011.....
NOTE:

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

ALTRI ATTI

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL 11/11/2011

TITOLO DELL' ACCORDO: REALIZZAZIONE DEL "LOTTO 1"- SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE - E MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA NELL'AMBITO NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE

TITOLO DELL' INTERVENTO: 2° LOTTO – NODO IDRAULICO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIE'

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: DB0802 - Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia

LOCALIZZAZIONE:

Comune: CIRIE'/ SAN Maurizio

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: LEONELLO SAMBUGARO

RECAPITO: Regione Piemonte - C.so Bolzano, 44 10121 Torino - tel. 0114325457 - leonello.sambugaro@regione.piemonte.it

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO.....

RECAPITO:

SOGGETTO PROPONENTE:.....PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO PERCETTORE:PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO ATTUATORE :..... PROVINCIA DI TORINO

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA' X
PROGETTO PRELIMINARE
PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO 01/03/2009/E - 01/12/2009/E.... - 29/12/2009/E
Soggetto competente: ... PROVINCIA DI TORINO.....
NOTE:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO P/E..... -P/E..... -P/E.....
Soggetto Competente: PROVINCIA DI

TORINO.....

NOTE: Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

B - DEFINITIVA SI/NO P/E..... -P/E..... -P/E.....

Soggetto Competente:

NOTE:.....Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

C - ESECUTIVA SI/NO P/E..... -P/E..... -P/E.....

Soggetto Competente:

NOTE: Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE



4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)–**BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2011-2013**.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DGR APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO - **CAPITOLO DI SPESA**.....
IMPORTO :47.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:2011.....
NOTE:
- 2) TIPO FONTE:PROVINCIA DI TORINO.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
IMPORTO : STIMATI IN EURO...50.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:.....Progettazione redatta dal personale tecnico

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOLO
ACCORDO DI PROGRAMMA-REALIZZAZ.

VARIAZ. N. 446 / 22/11/2011 *** BOZZA ***

PAG.

SCOLMATORE CANALE DI RITORNO DI NOLE E PROG.SCOLMATORE CANALI

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			C O D I C I																				
			A	B	C	D I R E Z I O N I					E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest							
U	2011	219745/0	02	05	14	DB08/00												2	1	2	02	003	3	04	16	2232

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2011	219745/0	DB08002 DI NUOVA ISTITUZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (1^ LOTTO)E CONTRIBUTO PER PROGETTAZIONE SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIE' (II^ LOTTO) ART.8 DELLA L.R. 26/2010.	+350.000,00	+350.000,00	+0,00
2011	297917/0	DB08022 FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	-350.000,00	-350.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE

VARIAZ. N. 446 / 22/11/2011

*** BOZZA ***

PAG.

STAMPA PER CAPITOLO

ACCORDO DI PROGRAMMA-REALIZZAZ.SCOLMATORE CANALE DI RITORNO DI NOLE E PROG.SCOLMATORE CANAL. |

E/U ANNO CAPITOLO
U 2011 297917/0

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

CORRELATI :
E 2011 55635/0

VARIAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DI BILANCIO - ANNO 2011

ALLEGATO B

ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE SCOLMATORE CANALE DI RITORNO NOLE
(ART. 8 DELLA L.R. 26/2010)

SPESA VARIAZIONE ANNO 2011	UPB	CAP.	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI DI BILANCIO ANNO 2011
AUMENTO	DB08002	219745	ACCORDO DI PROGRAMMA - REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (I° lotto) E CONTRIBUTO PER PROGETTAZIONE SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIE' (II° lotto) (ART. 8 DELLA L.R. 26/2010)	+ € 350.000,00
RIDUZIONE	DB08022	297917	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	- € 350.000,00